

Corso di aggiornamento per ASPP/RSPP, Formatore e Coordinatore - 40 ore

(Art. 32, co. 6, D.lgs. 81/2008 - Accordo Stato-Regioni 07/07/2016 - Art. 98, co. 2, D.lgs. 81/2008, Allegato XIV - D.I. 06/03/2013 - European directive 89/391/EEC)

Come stabilito dall'Accordo Stato-Regioni 07/07/2016 gli aggiornamenti validi per tutti i soggetti della sicurezza possono essere fruiti tramite modalità di erogazione e-learning.

Finalità Formative: Il corso vuole fornire l'aggiornamento quinquennale agli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione previsto dalla normativa attualmente in vigore. Il corso vuole fornire un aggiornamento anche per le figure dell'RSPP e del Coordinatore. Infine in base agli argomenti sviluppati durante il corso fornisce aggiornamenti validi anche per aggiornamento formatore.

Attestazioni di Frequenza: Ogni partecipante riceverà, previo sostenimento di un test superato con esito positivo, un attestato con credito formativo valido, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni 21 dicembre 2011, su tutto il territorio nazionale. La documentazione verrà trasmessa, su supporto informatico, personalmente a ciascun utente che, potrà scaricare direttamente dalla piattaforma sia l'Attestato che il Libretto Formativo del Cittadino.

Durata complessiva del corso: 40 ore

Aggiornamento previsto:

20 ore ogni 5 anni per ASPP;

40 ore ogni 5 anni per RSPP;

24 ore ogni 3 anni nell'area tematica di competenza per formatore

40 ore ogni 5 anni per coordinatore

Modalità di Apprendimento/Fruizione: E-Learning come definito dall'Allegato II dell'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016

Contenuti del corso:

1° MODULO

STRESS LAVORO CORRELATO

Evoluzione normativa dello stress lavoro correlato – prima parte

Lo stress lavoro-correlato: definizione del fenomeno
Dimensione preventiva: la normativa di riferimento
L'art. 2087 del Codice Civile
Lo stress del D.lgs. n° 626/94
La direttiva n° 89/391: l'attenzione europea
L'accordo Quadro Europeo
Il recepimento in Italia: Accordo interconfederale del 9 giugno 2009

Evoluzione normativa dello stress lavoro correlato – seconda parte

Lo stress del D.lgs. n° 81/08
Il metodo valutativo
Primi tentativi di configurazione del metodo valutativo
Il documento della Commissione consultativa permanente del 17 novembre 2011
Dimensione risarcitoria
Il risarcimento del danno (cenni)

Rischi psicosociali

Rischi psicosociali

CODICE	REVISIONE	DATA	PAGINA
	04	01/09/2016	1/3

	Stress, mobbing e burnout Conseguenze Prevenzione Questionario multidimensionale
<u>Stress</u>	Definizione di stress Stress positivo e stress negativo Tipi di stress Stress lavoro correlato Principali cause dello stress lavoro correlato
<u>Mobbing</u>	Definizione di mobbing Dati statistici Modalità e tipi di mobbing Cosa è mobbing e cosa non lo è Come difendersi
<u>Burnout</u>	Il burnout e le sue tre dimensioni Soggetti esposti Fattori di rischio Sintomi per gli operatori Prevenzione
2° MODULO	PRINCIPI DELLA COMUNICAZIONE
<u>La comunicazione</u>	Che cos'è la comunicazione La struttura della comunicazione I livelli della comunicazione Gli assiomi della comunicazione La comunicazione interna all'azienda
<u>Dinamiche di gruppo</u>	Definizioni di gruppo La dinamica di gruppo L'action-research Lo schema di Johari
<u>Leadership e le fasi di gruppo</u>	Gruppi direttivi e non direttivi Il potere Fenomeni di gruppo Leadership Le fasi di sviluppo di piccoli gruppi
3° MODULO	FATTORI TRASVERSALI DI RISCHIO
<u>Matrice di rischio</u>	Cos'è una matrice I concetti di pericolo, danno, probabilità e rischio La formula di calcolo e la redazione di una matrice Come leggere e costruire le matrici di rischio
<u>Fattori trasversali di rischio</u>	L'idea di genere L'età La provenienza da altri paesi I contratti di lavoro Lo stress lavoro-correlato L'Accordo europeo
<u>La tutela delle lavoratrici madri</u>	La normativa vigente

CODICE	REVISIONE	DATA	PAGINA
	04	01/09/2016	2/3

	<p>La tutela della lavoratrice</p> <p>La valutazione dei rischi</p> <p>Gli obblighi del Datore di Lavoro e della lavoratrice</p> <p>Strumenti pratici per la valutazione dei rischi</p>
<u>Fattori trasversali di rischio: lavoratori stranieri</u>	<p>Dati relativi ad infortuni e malattie professionali che coinvolgono i lavoratori migranti in Italia</p> <p>Cause della maggiore "vulnerabilità" dei lavoratori migranti</p> <p>La valutazione del rischio connesso alla provenienza da altri Paesi: esperienze di valutazione e possibili aree di intervento</p>
<u>Fattori trasversali di rischio: rischi contrattuali</u>	<p>Contratti di lavoro atipici e sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>La tutela dei lavoratori atipici nel D. Lgs. 81/2008</p> <p>La Valutazione dei rischi connessa alla tipologia contrattuale: profili metodologici applicativi</p> <p>La Valutazione dei rischi connessa alla tipologia contrattuale: apprendisti e minori</p>
4° MODULO	FORMAZIONE E PROGETTAZIONE
<u>Analisi dei bisogni</u>	<p>Formazione e sicurezza</p> <p>Livelli di conoscenza</p> <p>Educazione e formazione</p> <p>Il processo formativo</p> <p>Analisi e bisogni</p>
<u>Progettazione formativa</u>	<p>La progettazione</p> <p>La macro progettazione</p> <p>La micro progettazione</p> <p>Erogazione e valutazione</p>
<u>Metodologie formative</u>	<p>La lezione in aula</p> <p>Percorso deduttivo</p> <p>Percorso induttivo</p> <p>Le metodologie didattiche</p>
5° MODULO	DALLA DIRETTIVA MACCHINE ALL'ACCORDO STATO REGIONI 22/02/2012
<u>Le direttive di prodotto la Direttiva Macchine e le norme comunitarie</u>	<p>Le direttive di prodotto</p> <p>La nuova Direttiva Macchine</p> <p>Campo di applicazione</p> <p>Documentazione e marcatura</p>
<u>Il Testo unico - D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81</u>	<p>Le attrezzature regolamentate dal Titolo III</p> <p>Gli allegati</p> <p>Articolo 69</p> <p>Requisiti art. 70</p> <p>Obblighi del datore</p> <p>Obblighi dei noleggiatori e concedenti</p>
<u>L'Accordo Stato Regioni 22/02/2012 - Prima parte</u>	<p>L'accordo stato regioni e le circolari</p> <p>I soggetti formatori</p> <p>L'articolazione del percorso formativo</p> <p>Riconoscimento della formazione pregressa</p>

La formazione in e-learning

6° MODULO

GLI AGENTI CHIMICI: I REGOLAMENTI COMUNITARI REACH, CLP E 453/2010

Introduzione al REACH

Il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
Il Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (CLP)
Il Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione del 20 maggio 2010

Regolamento REACH

La definizione di REACH
La registrazione
Le valutazioni
L'autorizzazione
La restrizione

Il sistema GHS e il regolamento comunitario CLP

Il sistema GHS
La registrazione
Il regolamento comunitario CLP
Le informazioni sui pericoli
La classificazione dei pericoli

Etichettatura

L'etichetta
I pittogrammi di pericolo
Le indicazioni di pericolo (FRASI H)
I consigli di prudenza (FRASI P)
Le informazioni supplementari sui pericoli (FRASI EUH)
L'imballaggio

Il regolamento comunitario 453/2010

Il regolamento comunitario 453/2010
La scheda di dati di sicurezza
La direttiva 1999/45/CE
La scheda di dati di sicurezza estesa

7° MODULO

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Dispositivi di protezione individuali

DPI e Requisiti dei DPI
Ergonomia
Scelta dei DPI

Tipologie di DPI prima parte

La protezione del corpo
Protezione degli arti superiori

Tipologie di DPI seconda parte

La protezione degli arti inferiori
Protezione del capo
Protezione degli occhi
Protezione dell'udito

Categorie di DPI

DPI di categoria III
Addestramento
Inventario dei rischi

Obblighi normativi

Gli obblighi del datore di lavoro
Gli obblighi del preposto
Gli obblighi del lavoratore

8° MODULO

IL RISCHIO ELETTRICO

<u>Gli effetti della corrente elettrica sul corpo umano</u>	Il rischio elettrico Effetti della corrente elettrica sul corpo umano Soccorsi ai colpiti da corrente elettrica
<u>Protezione contatti diretti</u>	Il contatto elettrico Arco elettrico Soccorsi ai colpiti da corrente elettrica
<u>Protezione contatti indiretti</u>	Contatti indiretti La messa a terra Luoghi conduttori ristretti Norme di comportamento
<u>La normativa</u>	La normativa Conformità degli impianti e dei prodotti elettrici La progettazione degli impianti elettrici Valutazione e prevenzione dai rischi

9° MODULO

LA NORMATIVA SULL'AMIANTO

<u>Decreto ministeriale - prima parte</u>	Amianto La legge n. 257 del 1992 Il decreto dell'8 agosto 1994 Formazione sulla tutela da amianto
<u>Decreto ministeriale - seconda parte</u>	Il Decreto ministeriale del 6 settembre 1994 La certificazione La bonifica dell'Eternit
<u>D. Lgs. 81/2008</u>	Il D. Lgs. 81/2008 La valutazione dei rischi e la notifica La formazione dei lavoratori
<u>DPI contro le fibre di amianto</u>	DPI adeguati Protezione del corpo e degli arti Protezione delle vie respiratorie

10° MODULO

AGGIORNAMENTO ATTREZZATURE DI LAVORO

<u>Responsabilità</u>	Accordo stato-regioni del 22/02/2012 Uso delle attrezzature Responsabilità dell'operatore
<u>Trattore agricolo o forestale</u>	Il trattore a cingoli Caratteristiche generiche e specifiche Componenti principali del trattore Dispositivi di comando e sicurezza Controlli DPI utilizzati
<u>Gru per autocarro</u>	Categorie di gru per autocarro Nozioni elementari di fisica Principali componenti Dispositivi di comando e di controllo Documentazione Utilizzo in sicurezza e principali rischi Segnaletica gestuale
<u>Escavatore idraulico</u>	Categorie di attrezzature

	Caratteristiche generiche e specifiche Componenti strutturali Sicurezza e rischi
<u>PLE</u>	Tipologie e componenti strutturali Responsabilità, controlli e modalità di utilizzo Utilizzo PLE
<u>Carrello Elevatore</u>	Categorie di carrelli Componenti principali Controlli prima dell'uso Movimentazione di un carico

11° MODULO

EFFICACIA FORMATIVA

<u>La formazione nell'adulto</u>	Formazione nell'adulto La figura del formatore
<u>Il metodo formativo</u>	La cura dell'aula Il patto Formativo Metodologie formative Il tutor d'aula
<u>Comunicazione</u>	Teoria della comunicazione Fasi della comunicazione Comunicazione in aula Prosemica Importanza della comunicazione non verbale
<u>Progettare una presentazione</u>	La classicità della presentazione Caratteristiche principali nella creazione di una presentazione Tipologia di presentazione Il design
<u>Presentare una presentazione</u>	Strumenti di presentazione Power Point Apple Keynote Prezi Altri strumenti presentativi
<u>Condividere le esperienze</u>	Diverse metodologie per la condivisione di materiale didattico Scambio diretto di materiale (Wetransfer, Dropcanvas, Snaggy, DropBox...)

Profili di Competenza per la Gestione Didattica e Tecnica:

Responsabile/Coordinatore Scientifico del corso: Francesco Naviglio, Rocco Vitale.

Mentor/Tutor di contenuto: Chiara Ballarini

Tutor di processo: Roberta Cirelli

Sviluppatore della piattaforma: Simone Vannucci

Relatori/Docenti che hanno contribuito alla redazione dei testi: Chiara Ballarini, Elena Bonfiglio, Loredana Bossi, Marco Canavesi, Roberta Cirelli, Luca Manto, Margherita Guzzoni, Matteo Fadenti, Carlo Parmeggiani, Giancarlo Ronchi, Cinzia Medaglia, Costantino Signorini, Rocco Vitale.

I docenti sono tutti in possesso dei requisiti previsti dal D.I. 6 marzo 2013 "Criteri per la qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"

CODICE	REVISIONE	DATA	PAGINA
	04	01/09/2016	6/3

Scheda Tecnica:

Ogni corso AiFOS è realizzato in conformità allo standard internazionale SCORM 1.2.
La piattaforma è dotata del sistema di gestione LMS.

REQUISITI TECNICI PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA

I requisiti tecnici possono essere visualizzati in tempo reale, e sempre aggiornati, al seguente link:
http://aifos.org/home/formazione/e-learning/elearning_int/elearning_int/requisiti_tecnici_minimi

Modalità di Iscrizione: Registrazione dell'utente in piattaforma.

Competenze e Titoli di Ingresso: I discenti devono avere la possibilità di accedere alle tecnologie impiegate, familiarità con l'uso del dispositivo informatico scelto per fruire del corso (Computer o Tablet) e buona conoscenza della lingua utilizzata.

Interfaccia di Comunicazione: La comunicazione in piattaforma è resa possibile e garantita tramite il contatto diretto con il tutor di contenuto contattabile all'indirizzo e-mail tutor@aifos.it e con il tutor di processo contattabile all'indirizzo mail assistenza@aifos.it.

Modalità di Tracciamento delle Attività: Ogni corso AiFOS è realizzato in conformità allo standard internazionale SCORM 1.2.

L'utilizzo di questo modello consente ad AiFOS di garantire il tracciamento, sulla propria piattaforma, di tutti i dati del partecipante e della fruizione degli oggetti didattici.

La tracciabilità dei dati della piattaforma, degli accessi dell'utente e degli attestati viene conservata da AiFOS, nei termini previsti dalla legge.

La piattaforma è dotata del sistema di gestione LMS, in grado di monitorare e certificare:

- Lo svolgimento e il completamento delle attività didattiche di ciascun utente
- La tracciabilità di ogni attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata
- La tracciabilità delle singole unità didattiche strutturate in Learning Object (oggetto didattico), che contiene una serie di strumenti, quali il testo della lezione, l'audio che spiega gli argomenti, documenti di approfondimento, brevi filmati di esempio ed animazioni.
- La modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento.

Tempo di disponibilità di fruizione: Il corso prevede una durata espressa in ore. Il periodo di tempo a disposizione per concludere l'intero corso, dal momento dell'acquisto e/o ricezione delle credenziali, è di 5 anni.

Modalità di Verifica dell'Apprendimento: La verifica dell'apprendimento viene svolta tramite la somministrazione di **test intermedi** utili all'autoapprendimento, previsti per ogni unità didattica e di un **test finale** volto al consolidamento delle conoscenze acquisite durante lo svolgimento dell'intero corso.

Ciascun test finale prevede dalle 10 alle 30 domande a risposta multipla (ciascuna composta da almeno tre risposte alternative) in base alla tipologia di corso. L'esito finale dello stesso è considerato positivo se si risponde correttamente ad almeno il 70% delle domande.

CODICE	REVISIONE	DATA	PAGINA
	04	01/09/2016	7/3

AiFOS SOGGETTO FORMATORE NAZIONALE: AiFOS, Associazione nazionale di categoria di Confcommercio-Imprese per l'Italia, operante su tutto il territorio nazionale, soggetto ope legis (art. 32, comma 4 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016) per la realizzazione dei corsi di formazione che ne rilascia gli attestati. AiFOS quale soggetto erogatore, su eventuale richiesta degli organi di vigilanza competenti, si impegna a rendere disponibili le credenziali di accesso al corso.

Sede AiFOS: palazzo CSMT, Università degli Studi di Brescia, via Branze 45 – 25123 Brescia
Tel. 030.6595031
Fax 030.6595040
Sito Web: www.aifos.org
Indirizzo mail: e-Learning@aifos.it
corsi@aifos.it

CODICE	REVISIONE	DATA	PAGINA
	04	01/09/2016	8/3